

Inhassoro: alla *Estrela do Mar* riprese le attività didattiche

Anche nella scuola mozambicana si guarda oltre la pandemia

Sono riprese a pieno ritmo le attività formative e scolastiche della *Estrela do mar* di Inhassoro in Mozambico. Grazie al fatto che la pandemia è calata di intensità, le attività formative sono potute riprendere in presenza sia al **Liceo S. Eusebio**, sia all'**Istituto tecnico industriale**. Sono ormai più di mille gli studenti iscritti alle due scuole e anche quest'anno le nuove adesioni testimoniano la forte attrattività della *Estrela do mar*. Infatti, i nuovi studenti del Liceo (primi due anni della scuola secondaria) sono stati 320 e alle selezioni dell'Istituto tecnico si sono presentati circa 300 candidati per 100 posti disponibili.

Ugualmente nel mese di marzo è giunto a conclusione il progetto denominato "Formazione professionale per l'inserimento lavorativo e lo sviluppo delle proprie idee imprenditoriali" volto ad offrire competenze professionali di base sia ai ragazzi del liceo, sia a coloro che vogliono iscriversi al terzo anno dell'Istituto tecnico e infine anche a coloro che non hanno avuto la possibilità di frequentare alcuna scuola secondaria superiore.

“Le lezioni sono tornate in presenza sia al liceo sia all'istituto tecnico. Concluso il corso di inserimento lavorativo e di auto imprenditorialità”

Una bella sfida per le famiglie e i formatori che è stata possibile grazie anche alla sensibilità del presidente della **Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli**, **Aldo Casalini** che continua ad accompagnare e sostenere quest'opera iniziata dai missionari vercellesi e realizzata insieme alle Acli; all'impresa vercellese **Gruppo Marazzato** nonché all'impegno dei volontari della ong **Ipsia Vercelli odv**, presieduta dal ciglianese **Giuseppe Bovio**. Il progetto ha messo in campo dei corsi brevi di formazione professionale orientati a far acquisire competenze di base in due specifici settori: quello del taglio e cucito e quello della riparazione di piccoli elettrodomestici. Ai due corsi hanno partecipato più di 110 allievi, di cui 36 ra-



gazze. Per la *Estrela do mar* è stata un'occasione per diversificare la propria offerta formativa e raggiungere anche giovani senza alcuna formazione scolastica desiderosi però di apprendere un mestiere.

Grazie alle risorse messe a disposizione dalla Fondazione Crvc è stato possibile varare anche un programma di formazione dei formatori che ha coinvolto 18 formatori dell'Istituto in tre diversi settori: la contabilità, la saldatura TIG per i meccanici e la ribobinatura dei motori (motor rewinding) per gli elettricisti.

La direzione della scuola, che ora è stata assunta da padre **Geremia**, il nuovo parroco, che si avvale delle competenze del vice direttore **Celso Guissemio**, ha ritenuto utile, visto il buon

successo del progetto di programmare una cerimonia di chiusura che si è tenuta nel mese scorso alla presenza delle famiglie, dei tutor, degli allievi e delle autorità locali.

Così ognuna delle quattro classi ha potuto dimostrare mediante una prova pratica le abilità acquisite. Per gli studenti coinvolti nel corso di riparazione di piccoli elettrodomestici, la prova è consistita nella diagnosi, riparazione e rimontaggio di una stufa elettrica; per le ragazze del corso di taglio e cucito, nella cucitura di un orlo di una "capulana" (tipico vestito femminile del luogo). La *Estrela do mar* ha deciso altresì di dare continuità alla buona esperienza realizzata attraverso due strade.

In primo luogo, mante-



Alcuni momenti di vita e di apprendimento alla *Estrela do Mar* di Inhassoro in Mozambico

nere un contatto con i circa 100 giovani formati offrendo loro possibilità di utilizzare i laboratori dell'Istituto per piccoli lavori da realizzare in proprio anche con il supporto dei tutor della scuola. E anche di fornire agli studenti più poveri piccole attrezzature e kit di strumenti professionali.

In secondo luogo, se si troveranno nuove risorse, di replicare l'offerta formativa allargandola anche ad altri due settori: la falegnameria e la meccanica in quanto la *Estrela do mar* ha ottimi laboratori anche in queste due specializzazioni professionali. E infine di

premiare i tutor che svolgono questa attività fuori dall'orario scolastico. C'è ancora molto lavoro da fare per dare a tanti giovani del territorio di Inhassoro l'opportunità di accedere ad una buona formazione e ad un inserimento lavorativo. Per questo Ipsia Vercelli fa appello anche ai donatori privati per raccogliere risorse per finanziare i progetti del 2022 mediante erogazioni liberali indirizzate a **IPSIA Vercelli ODV**, IBAN IT 44Y06085 100000000 57788875, causale "sostegno e sviluppo della *Estrela do mar* di Inhassoro".

Luigi Bobba

Un corso di "Tecniche di programmazione Plc"



La sede santhiense di Casa di Carità Arti e Mestieri, sta promuovendo, in queste settimane, un corso di **Tecniche di programmazione Plc - livello base** (120 ore di lezioni diurne)

Per iscriversi è richiesta la qualifica o diploma di ambito elettro-meccanico. Il percorso formativo mira a far acquisire le competenze per intervenire nelle fasi di programmazione, installazione e riprogrammazione del sistema software di automazione, controllando i parametri di funzionamento.

Le materie del corso sono: linguaggio, software e tecniche di programmazione dei Plc, caratteristiche tecniche e funzionali dei componenti software di un sistema di automazione, tipologie relative interfacce di collegamento e metodi di acquisizione dei segnali.

La partecipazione è gratuita.

Mercoledì 13 aprile, i nostri allievi e insegnanti delle classi I e II dell'Istituto di formazione professionale **Casa di Carità Arti e Mestieri** hanno accolto con molto entusiasmo il filantropo vercellese **Carlo Olmo**, conosciuto anche

come *Lupo Bianco*, ancora una volta in prima linea per fare del bene e aiutare gli altri. La mattinata, ricca di emozioni, è cominciata con una breve presentazione del film a lui dedicato, disponibile dal 12 aprile su **Amazon Prime Video** ed è

Casa di Carità di Santhià: incontro a "tutto campo" con Carlo Olmo

Mercoledì scorso una mattinata stimolante con il noto filantropo vercellese

continuata con una serie di riflessioni interessanti e toccanti sul tema della pandemia e della recente guerra scoppiata in Ucraina, nel cuore dell'Europa.

«Nella vita sarete chiamati ad affrontare delle prove difficili e, proprio in quel momento, dovrete tirare fuori il coraggio e la forza per superarle», questo l'invito di Olmo ai giovani.

«Il messaggio lanciato nel nostro film è un messaggio di speranza», così ha spiegato il figlio di Carlo Olmo, che nel lungometraggio interpreta la parte di un medico.

Gli studenti della Casa di Carità hanno infine posto alcune domande a Olmo: perché si fa chiamare Lupo Bianco? Quale motivo la spinge ad aiutare così tante persone? Ha mai incontrato ostacoli nell'aiutare gli altri? Ricorda un avvenimento particolare accaduto mentre aiutava qualcuno?

Prima dei saluti gli allievi



Foto di gruppo finale degli studenti del centro di formazione professionale Casa di Carità di Santhià con il cav. Carlo Olmo

di Casa di Carità hanno pronunciato il seguente discorso, scritto per dire NO alla guerra e dimostrare tutta la loro vicinanza al popolo ucraino:

Vista la tragica situazione dell'Ucraina e le atrocità della guerra gli allievi della Casa di Carità hanno pensato di fare un gesto simbolico, quello di portare la bandiera della pace, per dire un categorico "no" a tutto questo. Ciascuno dei ragazzi in questi giorni ha raccolto anche dei beni di prima necessità che sono stati donati all'ospite per

farli arrivare nei territori colpiti.

«Bisogna assolutamente impedire che il modo di agire che abbiamo visto in queste settimane in Ucraina diventi un metodo: ne sarebbero sconvolte le regole della convivenza internazionale». A dirlo è stato il presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, intervenendo alla cerimonia per il 93esimo anniversario dei Patti Lateranensi e dell'accordo di revisione del Concordato. Il Capo dello Stato ha sottolineato che ci troviamo nella situa-

zione «grave e inedita di un Paese potente che invade con la violenza un Paese indipendente per imporgli le proprie scelte» e questo «crea allarme e preoccupazione crescente in tutto il mondo».

Ci uniamo alla preghiera di Papa Francesco perché non si chiudano gli occhi sulla realtà e non ci si giri dall'altra parte di fronte a tanta sofferenza».

Gli studenti si sono dati appuntamento nella scuola di Santhià tra qualche settimana per proseguire con nuovi progetti.